

PROGETTO

ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Destinatari: gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione Cattolica

Plesso	Alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica e hanno optato per le attività alternative
Scuola primaria	n.123
Scuola secondaria di primo grado	n.57
Totale alunni	n.180

Docenti coinvolti: insegnanti di attività alternativa alla IRC

Analisi della situazione e finalità

La programmazione dell'attività Alternativa tiene conto delle normative ministeriali vigenti (C.M. n° 368 20/12/85 - C.M. n° 316 28/10/87 - C.M. n° 129 03/05/86 - C.M. n° 9 18/01/91 - D.P.R. 122/09 - C.M. n° 4 15/01/10) le quali, salvaguardando il diritto della libera scelta, da parte delle famiglie, di avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica, prevedono, per i bambini non frequentanti tale insegnamento, la possibilità di seguire attività alternative in base alla scelta espressa dalle loro famiglie.

Tali normative evidenziano che le attività proposte:

- non possono rivestire un carattere curricolare, per non determinare differenziazioni nel processo didattico formativo dell'intera classe;
- devono concorrere al processo formativo dell'alunno ed essere rivolte allo sviluppo del senso civico e alla presa di coscienza dei Diritti e Doveri dell'essere Cittadini.

Pertanto è stato strutturato un percorso educativo articolato in due proposte, una per la scuola primaria e uno per la scuola secondaria di primo grado.

Il percorso rivolto agli alunni di tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado risulta finalizzato a :

- sviluppare un'iniziale consapevolezza dei valori della vita;
- favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità, del rispetto degli altri e dell'integrazione.
- sollecitare forme concrete di educazione alla relazione, alla comprensione reciproca e alla socialità;

- sviluppare atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente;
- favorire forme di cooperazione e di solidarietà attraverso un'adesione consapevole a valori condivisi e atteggiamenti collaborativi.
- sviluppare atteggiamenti finalizzati alla convivenza civile;
- approfondire le regole che governano la società italiana;

Periodo di realizzazione: l'intero anno scolastico

Competenze

- Rispettare sé stessi e gli altri;
- Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé" realizzando attività per favorire la conoscenza e l'incontro con culture ed esperienze diverse;
- Mettere in atto atteggiamenti e comportamenti permanenti di non violenza e di rispetto delle diversità;
- Sensibilizzare gli alunni su temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali;
- Essere capaci di collaborare;

Obiettivi

- Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una convivenza civile;
- Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate;
- Potenziare la "consapevolezza di sé";
- Interagire, utilizzando buone maniere;
- Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole;
- Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni;
- Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni;
- Capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti.

Contenuti

- Problematiche e riflessioni sul tema dell'amicizia, della solidarietà e della pace.
- La Dichiarazione dei diritti del fanciullo.
- La convivenza civile e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo.
- Le regole che governano la società italiana con particolare riferimento alla Costituzione della Repubblica Italiana
- Problematiche inerenti il tema della diversità e dell'integrazione.

- Presentazione di grandi personalità che hanno contribuito all'accrescimento del patrimonio etico e morale dell'umanità.

Metodi e soluzioni organizzative

Per quanto riguarda le soluzioni organizzative si fa riferimento alla circolare ministeriale n.101 del 30 dicembre 2010.

La metodologia preferenziale per le attività alternative alla IRC è essenzialmente di tipo laboratoriale, con conversazioni e riflessioni sintetizzate in produzioni scritte, lavori di gruppo, realizzazione di cartelloni e produzioni multimediali.

Tempi: le attività si svolgeranno in contemporanea alle lezioni di IRC per tutta la durata dell'anno scolastico

Il materiale didattico utilizzato sarà il seguente:

- strumenti multimediali
- schede
- materiale di facile consumo
- favole, racconti, poesie
- per la scuola primaria, ci si avvale della possibilità spettante al collegio dei docenti di adottare forme alternative al libro di testo, nello specifico quello di Religione Cattolica, e si è previsto l'utilizzo di un testo comune per tutto l'Istituto:
 - F. Cicada – M. Vismara, *I diritti dei bambini*, Nicola Milano Editore; destinato alle classi I e II
 - F. Cicada – M. Vismara, *L'ABC del cittadino*, Nicola Milano Editore; destinato alle classi III, IV e V

Spazi: aule a disposizione per attività laboratoriali (laboratorio di arte, biblioteca, aula di informatica,...) e spazi polivalenti.

Referente del progetto

Rita Lolli